

# COMUNICATO STAMPA

## RICORSO AL T.A.R. VENETO SUL P.U.A. "ORATORIO PIO X°"

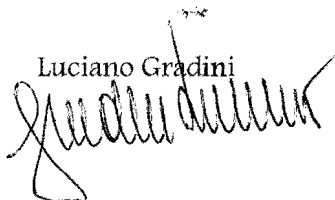
Sono apparse varie notizie sulla stampa di questi giorni relative al ricorso da noi presentato, ma in nessuna è stato dato conto delle ragioni e dei motivi di ricorso. Crediamo, invece, che sia su questo che deve concentrarsi l'attenzione. I motivi sono semplici ed al contempo evidenti.

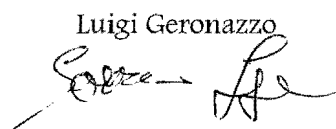
- innanzitutto il Piano Urbanistico doveva essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale e non essere tenuto al chiuso della Giunta. Il Consiglio avrebbe potuto dare proprio quei suggerimenti, per migliorare il Piano e renderlo conforme alle regole nel comune obiettivo di realizzare legittimamente gli interventi pubblici e privati, che ci siamo invece visti costretti a inserire nel ricorso. E' vero che una recentissima norma, messa all'interno di una Legge che parla di tante altre cose, stabilisce che i Piani Urbanistici oggi andrebbero solo in Giunta, ma la Legge fondamentale sui Comuni (Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000), mai abrogata, stabilisce che i Piani Urbanistici sono di competenza del Consiglio e per un intervento così importante riteniamo che l'Amministrazione avrebbe dovuto coinvolgere l'organo che rappresenta tutti i Cittadini;
- finché il Piano Regolatore rimane quello che è oggi, dentro a quell'area si può fare solo Oratorio e per circa 12.000 metri cubi; non si possono fare né residenza, né commercio, né attività direzionali (uffici, banche e simili) per cui non si poteva inserire nel P.U.A. il richiamo all'accordo di pianificazione del 2009 che, invece, prevede queste maggiori quantità e queste diverse e ben più remunerative destinazioni; tanto gli Organi ufficiali della Parrocchia quanto il Vicesindaco hanno dichiarato che per il nuovo Oratorio servono tra i 6.000 e i 7.000 metri cubi. cosa se ne fa, allora, la Parrocchia degli altri cubi approvati in Giunta?
- quell'accordo del 2009, poi, è completamente sbilanciato a favore della Parrocchia, che ha avuto senza ragione volumetrie e destinazioni favorevoli, e quindi rende illegittimi gli atti che lo richiamano o lo prendono a presupposto;
- dentro il perimetro del P.U.A. ci sono anche aree dello Stato, cioè di proprietà di tutti i Cittadini e quindi non si vede perché l'Amministrazione statale non sia stata coinvolta nella sua approvazione e tutta la capacità edificatoria sia andata alla Parrocchia.

Questi sono i motivi di ricorso che noi crediamo fondati e che sottoponiamo al Giudice. Se il Comune, da parte sua, ritiene di aver ben operato – e lo stesso dicasi per la Parrocchia – non hanno nulla di che preoccuparsi e dunque non hanno alcun motivo per creare il clima di tensione che, invece, stanno creando.

Per quel che concerne, infine, gli attacchi alle persone, che nulla hanno a che fare col ricorso, ma hanno visto significativamente **uniti Sindaco e alcuni Consiglieri di opposizione**, non possiamo che ricordare ancor oggi le parole di Charles Louis Montesquieu che nelle sue *Lettere persiane* diceva *"nessuno è malvagio gratuitamente; bisogna che vi sia spinto da una ragione, e questa ragione è sempre una ragione di interesse"*.

Portogruaro, 9 novembre 2012

Luciano Gradini  


Luigi Geronazzo  


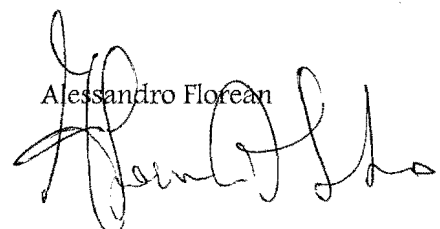
Alessandro Florean  


Foto n. 1



**PROGETTO NUOVO ORATORIO PIO X**



**Alessandro Florean**



**Luigi Geronazzo**



**Luciano Gradini**

**Sopra i Consiglieri Comunali che hanno fatto Ricorso al Tar per l'Oratorio Pio X**



**Nuovo Progetto Oratorio Pio X**